

OGGI MANIFESTAZIONE



Lavoratori delle mense e delle pulizie in piazza per chiedere più tutele

BELLUNO

Estensione della copertura degli ammortizzatori sociali, erogazione immediata delle indennità, riapertura dei servizi mensa a settembre: sono le rivendicazioni che portano all'odierna giornata di mobilitazione nazionale dei dipendenti delle cooperative che si occupano delle mense e delle pulizie nelle scuole e nel settore privato. Una mobilitazione indetta dalle organizzazioni sindacali Filcams **Cgil**, Fisascat Cisl, Uil-tucs e Uiltrasporti per oggi. Una situazione che interessa in provincia ben 600 lavoratori bellunesi, per i quali si prospetta un futuro incerto.

«I lavoratori delle mense e delle pulizie scolastiche hanno terminato la copertura dell'ammortizzatore sociale (Fis) con causale emergenza Covid-19», dicono Fulvia Bortoluzzi della Filcams **Cgil** e Stefano Calvi della Fisascat Cisl. «In molti sono senza reddito da tre mesi per colpa delle imprese che non hanno anticipato l'assegno ordinario e per il grave ritardo nella liquidazione dell'indennità da parte dell'Inps».

«Come ogni anno», dicono i due sindacalisti, «questi dipendenti vedranno sospesi i loro contratti con la fine dell'anno scolastico a

giugno, rimanendo per mesi senza retribuzione, senza ammortizzatori e senza possibilità di ricercare una nuova temporanea occupazione, preclusa dagli effetti della crisi in atto. E sono privi di una prospettiva certa, viste le incognite che pesano sul futuro della scuola».

I lavoratori delle mense e pulizie del settore privato stanno esaurendo anche la fruizione delle settimane di cassa in deroga previste dal decreto Rilancio: «Quello che è avvenuto durante l'emergenza sanitaria e che proseguirà in larga misura nei prossimi mesi è la non riattivazione o la ripresa solo parziale dei servizi in appalto per effetto dei cambiamenti nell'organizzazione del lavoro da parte delle imprese committenti, molte delle quali continuano a ricorrere allo smart-working», dicono Bortoluzzi e Calvi. «Chiediamo a governo, Regioni, Comuni e imprese confronti per individuare percorsi condivisi e soluzioni per prorogare, di almeno 27 settimane, gli ammortizzatori con causale "Covid-19"; la ripresa dell'anno scolastico a settembre, in presenza e in sicurezza per tutti, prevedendo il mantenimento del servizio mensa; l'accesso agli ammortizzatori sociali».

PDA

